



COMUNE DI CELENZA VALFORTORE

PROVINCIA DI FOGGIA

Via C. Alberto, 2 - 71035 - Tel. 0881554016 - Fax 0881554748 - Email: info@comune.celenzavalfortore.fg.it - www.comune.celenzavalfortore.fg.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 05/11/2011

OGGETTO: D.L.VO N° 163 - ART. 125 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA.

L'anno **duemilaundici**, il giorno **cinque**, del mese di **novembre**, alle ore **10,00**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione in sessione partecipata ai signori consiglieri a norma di regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTI	COGNOME E NOME	PRESENTI
ING. SANTORO FRANCESCO LUCIO	SI	DR. GROSSO LUIGI	SI
GEOM. BUCCO FILIPPO	SI	SIG. FERRO NICOLA	SI
AVV. BERGANTINO EUGENIO	SI	RAG. SCETTINO GIOVANNI	SI
RAG. CODIANNI ANTONIO	SI	SIG. IAMELE FANO	SI
SIG. GROSSO MATTEO	NO	DR. ROSSI RAFFAELE	SI
SIG. ROMANO PIETRO	SI	AVV. CERULLI NICOLA	NO
SIG. DI CRISCIO ANTONIO	SI		

Presenti N. **11**
Assenti N. **2**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE LONGO**.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. **Ing. SANTORO Francesco Lucio** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: D. L.vo n. 163. Art. 125. APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA.

Il Sindaco relaziona ed illustra la proposta agli atti.

Il Consigliere comunale Sig. SCHETTINO Giovanni chiede chiarimenti sull'art.14, commi 9 e 11, ritenendo che occorre diminuire l'importo di €.193.000,00=; sull'art. 24, comma 4, ritenendo che il R.U.P. in ogni caso deve provvedere alla contabilità dei lavori o forniture.

Il Consigliere ROSSI Raffaele critica la legislazione in materia di lavori pubblici, in quanto, a suo parere, permette di tutelare maggiormente gli interessi dei cittadini; che viene delegato troppo al funzionario, il quale, spesso, agisce direttamente senza "controllo" da parte dell'organo politico; che l'attuale legislazione permette ai "delinquenti" di arricchirsi ai danni dei cittadini; che il Regolamento dovrebbe prevedere sistemi di controllo sul lavoro delle imprese. Dichiarare il proprio voto favorevole, con la convinzione che sarà rivisto fra alcuni mesi.

Sindaco. Ritiene che in tutte le riunioni sui lavori pubblici è stato sempre messo in evidenza che la legislazione vigente è farraginoso e mette in difficoltà le imprese; che il Comune non può cambiare la legge e che il Regolamento serve a disciplinare ed a rendere maggiormente trasparente le procedure per i lavori, servizi e forniture in economia; che gli amministratori, funzionari pubblici o imprese, se sono disonesti si comportano in tal modo a prescindere dalla legge; che la legge e il regolamento stabiliscono procedure specifiche che devono essere seguite proprio per evitare comportamenti "disonesti".

Propone l'approvazione del Regolamento con le modifiche dell'art. 24, comma 4.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la relazione e la proposta del Sindaco/Presidente ed il successivo dibattito come sopra illustrato e che qui si intende integralmente riportato;

RICHIAMATO l'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, approvato con D. L.vo 12/4/2006, n. 163 e ss. mm. ii., rubricato: "Affidamento in economia di lavori, servizi e forniture sotto soglia";

CONSIDERATO che si rende necessario adottare un Regolamento disciplinante le acquisizioni di lavori, servizi e forniture che sia conforme al sopra citato Codice dei Contratti pubblici, che ha subito negli anni continui aggiornamenti e modifiche;

ATTESO che, frequentemente, ci si trova nella necessità di fare fronte ad esigenze particolari, per le quali è necessario, ovvero opportuno seguire la disciplina di cui al citato art. 125;

RITENUTO, in relazione al combinato disposto dei commi 8 e 12 dell'art. 125 del Codice dei Contratti, di dovere regolamentare la procedura per l'esecuzione dei lavori, le forniture ed i servizi in economia;

VISTO che il Regolamento in esame definisce nel dettaglio le tipologie di lavori, servizi e forniture per le quali è possibile procedere in economia, disciplina in particolare le procedure per le acquisizioni in economia, le soglie di valore, le competenze del Responsabile del Procedimento, le garanzie delle acquisizioni e la forma dei Contratti;

VISTO lo schema di regolamento predisposto dagli uffici competenti;

VISTA la legge 7.08.1990, n. 241 e s. m. e i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D. L.vo 18.08.2000, n. 267 recante: " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D. P. R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

VISTO lo Statuto comunale;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del citato D. L.vo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile;

Con voti unanimi:

D E L I B E R A

1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il

“REGOLAMENTO PER I LAVORI - SERVIZI E FORNITURE IN ECONOMIA”

composto di n. 34 articoli e che allegato costituisce parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2) di stabilire che il Regolamento *de quo*, dopo la pubblicazione per 15 (quindici) giorni, a norma dell'art. 124, comma 1, del D. L.vo n. 267/2000, sarà ripubblicato all'Albo Pretorio, ai soli fini di una maggiore conoscenza e pubblicità, per ulteriori quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 14, comma 2, del vigente Statuto comunale.

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE, LA PRESENTE DELIBERAZIONE, CON VOTI UNANIMI , È DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.



A handwritten signature or mark is located in the top right corner of the page. It appears to be a stylized, cursive signature.

**COMUNE DI
CELENZA VALFORTORE
(Provincia di FOGGIA)**

**REGOLAMENTO
PER LAVORI – FORNITURE E
SERVIZI IN ECONOMIA
(Art. 125 D. L.vo n. 163/2006)**

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 23 del 05/11/2011

INDICE

TITOLO I

PRINCIPI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Art. 2 - Modalità di esecuzione in economia

Art. 3 - Procedure alternative e vincoli legali nella determinazione dei prezzi

Art. 4 - Limiti economici agli interventi in economia

Art. 5 - Limiti speciali a talune tipologie di lavori in economia

TITOLO II

INTERVENTI ORDINARI

Art. 6 - Lavori in economia

Art. 7 - Forniture in economia

Art. 8 - Servizi in economia

Art. 9 - Interventi misti

Art. 10 - Contratti aperti

Art. 11 - Cessioni

TITOLO III

PROCEDIMENTO

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Art. 13 - Interventi in economia mediante amministrazione diretta

Art. 14 - Acquisizioni per cottimo fiduciario

Art. 15 - Atti della procedura

Art. 16 - Scelta del contraente

Art. 17 - Stipulazione del contratto

Art. 18 - Mezzi di tutela

TITOLO IV

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art. 19 - Interventi d'urgenza

Art. 20 - Lavori di somma urgenza

Art. 21 - Garanzie per l'affidamento dei lavori

Art. 22 - Revisione prezzi

Art. 23 - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori in amministrazione diretta

Art. 24 - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori per cottimo

Art. 25 - Lavori in economia all'interno delle somme a disposizione

TITOLO V

DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE E I SERVIZI IN ECONOMIA

Art. 26 - Spese per forniture e servizi

Art. 27 - Garanzie

TITOLO VI

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 28 - Disposizioni speciali per i servizi tecnici

Art. 29 - Disposizioni speciali relative al settore agricolo - forestale

Art. 30 - Contratti esclusi

Art. 31 Rinvio alla normativa generale in materia di affidamento di contratti esclusi

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Abrogazione e rinvio

Art. 33 - Tracciabilità finanziaria

Art. 34 - Entrata in vigore

TITOLO I

PRINCIPI

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento è emanato nell'ambito dell'autonomia dell'Ente di cui agli articoli 117, sesto comma, secondo periodo, e 118, commi primo e secondo, della Costituzione, e degli articoli 3, comma 4, e 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di disciplinare le modalità, i limiti e le procedure per l'esecuzione di lavori, la fornitura di beni e la prestazione di servizi in economia.
2. Il presente Regolamento attua altresì le previsioni di cui all'articolo 191, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e all'articolo 125 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito semplicemente «Codice»), nell'ambito dei principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione di cui all'articolo 97 della Costituzione e dei principi desumibili dal diritto comunitario comunque vigente nell'ordinamento.
3. Per la definizione di lavori, forniture e servizi e di tutto quanto ed essi relativo o connesso, si applicano le definizioni riportate nell'art. 3 del Codice.
4. Il ricorso agli interventi in economia è ammesso in relazione all'oggetto ed ai limiti di importo delle singole voci di spesa, previamente individuate ed in conformità al presente Regolamento.
5. Tutti gli importi previsti dal presente Regolamento si intendono I.V.A. esclusa come per legge.

Art. 2 - Modalità di esecuzione in economia

1. L'esecuzione degli interventi in economia può avvenire:
 - a) in amministrazione diretta;
 - b) per cottimo fiduciario.
2. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio dell'Amministrazione, o eventualmente assunto per l'occasione, sotto la direzione del responsabile del procedimento.
3. Il cottimo fiduciario è una procedura negoziata in cui le acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi, purché in possesso dei necessari requisiti.

Art. 3 - Procedure alternative e vincoli legali nella determinazione dei prezzi

1. La fornitura di beni e la prestazione di servizi in economia di cui al presente Regolamento possono essere sempre sostituite dal ricorso alla convenzione di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Ove ciò non avvenga, l'acquisizione di beni e servizi dovrà essere effettuata utilizzando parametri di qualità e

di prezzo comparabili con quelli oggetto del suddetto convenzionamento o, in alternativa, sulla base di rilevazioni dei prezzi di mercato effettuate da organismi a ciò preposti, ai fini di orientamento e di valutazione della congruità dei prezzi stessi in sede di offerta e di contrattazione.

2. La fornitura di beni e la prestazione di servizi in economia di cui al presente Regolamento può avvenire anche avvalendosi di sistemi informatici di scelta del contraente.

3. L'esecuzione di lavori in economia di cui al presente Regolamento può avvenire sulla base dei prezzi determinati da prezziari o listini ufficiali o, in mancanza di questi, da prezziari o listini redatti da organizzazioni professionali di settore e riconosciuti nella prassi locale.

4. In ogni caso la determinazione dei costi di tutti gli interventi in economia deve tener conto correttamente del costo del lavoro con riferimento ai contratti collettivi per il settore e il territorio di competenza, oltre agli oneri in materia di sicurezza sul lavoro.

Art. 4 - Limiti economici agli interventi in economia

1. In ottemperanza ai principi di proporzionalità e di ragionevolezza, tenendo conto del rapporto tra il costo dell'impiego delle risorse umane e organizzative necessarie e il risultato economico e funzionale perseguito, fatti salvi diversi limiti previsti dal presente per particolari fattispecie, l'affidamento di interventi in economia è ammesso:

- per lavori d'importo fino a euro 200.000,00
- per servizi e per forniture di beni d'importo inferiore a euro 193.000,00.

2. Gli importi di cui al comma 1 non possono essere superati nemmeno con perizie di variante o suppletive, proroghe, appendici contrattuali o altre forme di integrazione, estensione o ampliamento dell'impegno economico contrattuale o extracontrattuale, fatta eccezione e nei limiti di quanto disposto all'art. 20 comma 2 del presente Regolamento.

3. I costi relativi alla sicurezza di cui all'articolo 131 del Codice inerenti i lavori in economia concorrono alla determinazione dei limiti di importo previsti dal presente Regolamento.

4. Nessuna esecuzione di fornitura di lavori, beni o prestazione di servizi può essere artificiosamente frazionata al fine di eludere il limite economico di cui al comma 1 o gli altri limiti speciali previsti dal Regolamento, ivi compresi quelli di cui all'art.14 commi 2 e 11.

5. Non sono considerati artificiosamente frazionati:

a) le suddivisioni di interventi già individuati nel Programma annuale degli investimenti (lavori, forniture e servizi) per ciascun settore dell'Amministrazione, ovvero quelle che derivino da oggettivi motivi tecnici risultanti da apposita relazione del Responsabile del Procedimento;

b) gli affidamenti separati di un intervento misto di cui all'articolo 9, assegnati disgiuntamente a contraenti qualificati nei rispettivi settori, qualora tali affidamenti separati siano ritenuti più convenienti in termini di efficienza, risparmio economico o rapidità di esecuzione.

6. I limiti di importo di cui al comma 1 per servizi, lavori e per forniture di beni sono automaticamente adeguati agli importi risultanti dalla revisione periodica prevista dall'art. 248 del Codice.

7. Annualmente la Giunta, in sede di approvazione del Piano Economico di Gestione, ovvero di analogo documento, e di predisposizione ed assegnazione degli obiettivi ai Responsabili dei Servizi di cui all'art. 107 comma 3 del D. Lgs n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., ha facoltà di ridurre in riferimento a singole tipologie di lavori, forniture, servizi e cessioni di cui rispettivamente agli art. 6, 7, 8 e 11, le soglie di applicabilità del presente Regolamento.

Art. 5 - Limiti speciali a talune tipologie di lavori in economia

1. I lavori assunti in amministrazione diretta ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del presente Regolamento, non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000 euro. Il suddetto importo comprende esclusivamente i beni, le materie prime, i noli ecc., appositamente acquisiti per l'esecuzione di ciascun intervento.

TITOLO II INTERVENTI ORDINARI

Art. 6 - Lavori in economia

1. Possono essere eseguiti in economia, con il limite di cui all'articolo 4, comma 1, i seguenti lavori:

a) manutenzione o riparazione di opere o impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile od opportuno realizzarle con le forme e le procedure di evidenza pubblica previste in via ordinaria per l'appalto di lavori; rientrano in questa fattispecie, i seguenti interventi:

a.1) prime opere per la difesa dalle inondazioni o per il deflusso delle acque da aree inondate;

a.2) riparazioni delle strade forestali e loro pertinenze, compresi i manufatti, per inconvenienti causati da eventi atmosferici anche indiretti;

a.3) lavori da eseguirsi senza indugio per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'incolumità pubblica e/o privata;

b) manutenzione di opere o impianti rientrano in questa fattispecie, i seguenti interventi:

b.1) manutenzione delle opere relative alla viabilità, compreso lo spargimento di ghiaia e pietrisco, lo spurgo di cunette e condotti, le riparazioni di manufatti, l'innaffiamento, la

sistemazione delle banchine, la regolazione delle scarpate, nonché la manutenzione e l'installazione della segnaletica stradale;

b.2) lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione dei beni comunali demaniali e patrimoniali, mobili ed immobili, con relativi impianti, infissi, accessori e pertinenze;

b.3) lavori di conservazione, manutenzione, adattamenti e riparazione di mobili ed immobili, con i relativi impianti, infissi, accessori e pertinenze, in uso al Comune o presi in locazione nei casi in cui, per legge o per contratto, le spese sono poste a carico del locatario;

b.4) manutenzione e riparazione di giardini, viali, parchi gioco, ed aree attrezzate in genere;

b.5) interventi manutentivi di natura agricolo-forestale;

c) interventi non programmabili in materia di sicurezza di immobili, strutture, impianti, viabilità, opere idrauliche e in ogni altro ambito di competenza del Comune;

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento di una procedura di gara;

e) lavori necessari per la compilazione di progetti e per la redazione di studi di fattibilità;

f) completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori;

g) lavori da eseguirsi d'ufficio per il completamento di opere o impianti a carico degli appaltatori in dipendenza di carenze o incompletezze constatate in sede di collaudo, di accordo bonario, di lodo arbitrale o di dispositivo giurisdizionale.

2. Per gli interventi relativi ai beni culturali, così come definiti dall'art. 198 del Codice, è ammessa l'esecuzione in economia fino all'importo di € 300.000,00 nei casi previsti dal presente articolo, per le particolari tipologie individuate con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, oppure nei casi di somma urgenza nei quali ogni ritardo sia pregiudizievole alla pubblica incolumità e alla tutela del bene; detti interventi possono essere eseguiti sia in amministrazione diretta sia in cottimo fiduciario.

3. Possono altresì essere eseguiti in economia, con il limite di cui all'articolo 5, i lavori accessori e strumentali all'installazione di beni forniti ai sensi dell'articolo 7 o alla prestazione di servizi ai sensi dell'articolo 8.

Art. 7 - Forniture in economia

1. Possono essere eseguite in economia le forniture di beni per uffici e servizi, relativi a:

a) arredi e attrezzature per il funzionamento di servizi ed uffici;

b) beni informatici hardware e software, beni per la conservazione, riproduzione e diffusione di immagini, suoni e filmati, impianti di videosorveglianza e radiotrasmittenti;

c) libri, riviste, giornali e pubblicazioni di ogni genere, anche in abbonamento, sia su supporto cartaceo che su supporto informatico;

- d) materiale di cancelleria, di consumo, di funzionamento e ricambio d'uso di attrezzature d'ufficio di qualsiasi genere;
- e) materiale per la redazione degli atti, stampati, modelli, manifesti, locandine, altri materiali per la diffusione e la pubblicità istituzionale, nonché lavori di stampa, tipografia, litografia.
- f) prodotti per autotrazione, compresi i combustibili per il funzionamento dei mezzi meccanici e generatori, altro materiale di consumo e pezzi di ricambio per gli stessi mezzi, nonché per gli impianti di lavaggio;
- g) vestiario di servizio e dispositivi di protezione individuale per i dipendenti, compresi i relativi accessori;
- h) farmaci, vaccini, presidi medico-chirurgici, supporti medicali e paramedicali per il primo soccorso o dei servizi socio-assistenziali svolti in qualsiasi forma;
- i) beni e prodotti alimentari per la gestione in emergenza della distribuzione di pasti o altri beni di conforto;
- j) attrezzature ed arredi per i fabbricati comunali;
- k) beni necessari al funzionamento delle strutture relative all'istruzione, all'assistenza, al volontariato, alla ricreazione, alla cultura, allo sport, a manifestazioni pubbliche;
- l) combustibile per il riscaldamento di immobili;
- m) fornitura e consumo di acqua, gas, energia elettrica, utenze telefoniche e telematiche, compresi gli allacciamenti agli immobili, illuminazione e climatizzazione dei locali;
- n) materiali per la pulizia, derattizzazione, disinfestazione e disinfezione degli immobili, delle infrastrutture, degli arredi e degli automezzi ;
- o) materiali per trattamenti fito-sanitari;
- p) attrezzature per il gioco e l'arredo di giardini, viali, parchi gioco, ed aree attrezzate in genere e per la regolamentazione della circolazione sulla viabilità di competenza;
- q) veicoli, macchine operatrici, attrezzature in genere e relativi accessori per i loro apprestamenti speciali;
- r) sabbia, ghiaia, pietrisco, terre, sale e altri inerti per la sistemazione di strade, piazzali, arginature, etc.;
- s) coppe, trofei, medaglie, targhe, oggetti-ricordo, altri gadgets relativi a manifestazioni pubbliche, onorificenze, riconoscimenti, gemellaggi, inaugurazioni, ricorrenze, nonché acquisti necessari alla eventuale ricettività ed ospitalità in occasione di specifici eventi; acquisto di contrassegni legali, sigilli, bolli, francobolli, altri valori bollati;
- t) forniture di qualsiasi genere di conforto in caso di calamità naturali anche extraterritoriali, anche in via indiretta sotto forma di contributi;
- u) forniture da eseguirsi a carico o in luogo di contraenti, in caso di inadempimenti, risoluzione o scioglimento del contratto, o in dipendenza di carenze o incompletezze constatate in sede di accertamento della regolare esecuzione della fornitura;

- v) forniture di qualsiasi natura per le quali siano stati esperiti infruttuosamente le procedure di evidenza pubblica e non possa esserne differita l'acquisizione;
- z) fornitura di materiali per esecuzione di lavori in economia mediante amministrazione diretta;
- w) spese per le rilevazioni statistiche o per la formazione e realizzazione di indagini;
- y) spese economali;
- aa) spese per la pubblicazione di atti anche per via telematica per i quali l'adempimento sia dovuto (bandi di gara, di concorso, bilanci, avvisi ed altro);
- bb) spese di rappresentanza.

2. Possono altresì essere eseguite in economia le forniture accessorie e strumentali all'esecuzione di lavori ai sensi dell'articolo 6 o alla prestazione di servizi ai sensi dell'articolo 8.

Art. 8 - Servizi in economia

1. Possono essere eseguite in economia le prestazioni di servizi elencate negli allegati II.A e II.B al Codice, individuate come segue:

- a) servizi di manutenzione, riparazione, tarature di attrezzature, strumentazioni, mezzi e impianti, di cui all'allegato II.A, categoria 1, numeri di riferimento CPC 6112, 6122, 633, 886;
- b) servizi di trasporto terrestre di qualunque genere, compreso l'acquisto di biglietti, servizi di corriere, spedizione e consegna, altri servizi di trasporto o messaggeria estranei al servizio postale, di cui all'allegato II.A, categoria 2, numeri di riferimento CPC 712 (escluso 71235), 7512, 87304; facchinaggio ed immagazzinamento di beni dell'Ente o di proprietà di terzi (oggetti pignorati ed altro), compresa l'eventuale assunzione in locazione di attrezzature per provvedervi;
- c) servizi di trasporto aereo di qualunque genere, compreso l'acquisto di biglietti, estranei al servizio postale, di cui all'allegato II.A, categoria 3, numero di riferimento CPC 73 (escluso 7321);
- d) servizi di telecomunicazione di cui all'allegato II.A, categoria 4, numero di riferimento CPC 752 e servizi di comunicazione in genere;
- e) servizi assicurativi, bancari e finanziari, escluso il servizio di tesoreria, di cui all'allegato II.A, categoria 6, numeri di riferimento CPC 81, 82, 814; compresi i contratti assicurativi per dipendenti, amministratori, nonché per beni mobili ed immobili e i contratti di leasing;
- f) servizi informatici e affini di cui all'allegato II.A, categoria 7, numero di riferimento CPC 84; compresi i servizi telematici, di videoconferenza, di gestione e manutenzione siti web istituzionali, di e-governement, di informatizzazione degli adempimenti, aggiornamenti software;
- g) servizi di ricerca e sviluppo di cui all'allegato II.A, categoria 8, numero di riferimento CPC 85; compresi rilievi statistici, indagini, studi, rilevazioni socio-economiche, analisi di fattibilità, analisi tecniche e finanziarie;
- h) servizi di contabilità e tenuta dei libri contabili di cui all'allegato II.A, categoria 9, numero di riferimento CPC 862; compresi gli adempimenti conseguenti, la tenuta e

l'aggiornamento degli inventari, dei bilanci e dei programmi finanziari, con l'esclusione del servizio di revisione dei conti;

- i) servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica cui all'allegato II.A, categoria 10, numero di riferimento CPC 864;
- l) servizi di consulenza gestionale e affini di cui all'allegato II.A, categoria 11, numeri di riferimento CPC 865 e 866, compresa la predisposizione di interventi in concessione, anche mediante finanza di progetto o con finanziamento atipico;
- m) servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata, servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica, ecc. i cui all'allegato II.A, categoria 12, numero di riferimento CPC 867;
- n) servizi pubblicitari cui all'allegato II.A, categoria 13, numero di riferimento CPC 871; compresa la divulgazione di avvisi e bandi di concorso e di gara a mezzo stampa o altri mezzi di informazione e l'acquisto dei relativi spazi;
- o) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari di cui all'allegato II.A, categoria 14, numeri di riferimento 874 e da 82201 a 82206;
- p) servizi di editoria e di stampa di cui all'allegato II.A, categoria 15, numero di riferimento 88442, compresi servizi di tipografia, litografia, fotografia, modellazione, aerofotogrammetria, servizi di traduzione, copia, trascrizione e rilegatura;
- q) eliminazione di scarichi e di rifiuti, disinfestazione e servizi analoghi di cui all'allegato II.A, categoria 16, numero di riferimento CPC 94, riconducibili in qualunque modo alla parte terza, limitatamente alla tutela delle acque dall'inquinamento e fognature, e alla parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, qualora non affidati ad Enti Gestori;
- r) servizi alberghieri di cui all'allegato II.B, categoria 17, numeri di riferimento CPC 64, compresi i servizi ricettivi, sia in generale che per le categorie protette, anziani, disabili, adolescenti, per soggiorni e vacanze convenzionate, o per ragioni di studio e aggiornamento e compresi i servizi sostitutivi di mensa mediante i buoni pasto;
- s) servizi di ristorazione di cui all'allegato II.B, categoria 17, numeri di riferimento CPC 64, compresi i servizi di confezionamento e distribuzione dei pasti e altri generi di conforto, per la gestione e il funzionamento di strutture pubbliche, mense, centri ricreativi, servizi sociali, culturali, educativi, sportivi o di altri servizi istituzionali o in occasione di convegni e incontri di studio;
- t) servizi legali di cui all'allegato II.B, categoria 21, al Codice, numero di riferimento CPC 861, ivi compresi il patrocinio e la rappresentanza in giudizio;
- u) servizi relativi alla sicurezza di cui all'allegato II.B, categoria 23, numero di riferimento CPC 873 (escluso 87304); compresi i servizi di vigilanza e di sorveglianza di immobili comunali, del territorio e di manifestazioni;
- v) servizi relativi all'istruzione di cui all'allegato II.B, categoria 24, numero di riferimento CPC 92; compresi gestione di corsi di qualunque genere e grado,

partecipazione a corsi di preparazione, formazione e perfezionamento del personale, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti, istituti e amministrazioni varie;

z) servizi sanitari e sociali cui all'allegato II. B, categoria 25, numero di riferimento CPC 93; compresi i servizi di assistenza a domicilio, visite mediche e analisi cliniche di qualunque genere, servizi di prevenzione e protezione, servizi per cure palliative;

aa) servizi ricreativi, servizi culturali (fatta eccezione per i servizi di cui agli artt.111,112 e 117 del D. Lgs. N. 42/2004), servizi sportivi (per quanto non disciplinato dalle normative di settore) di cui all'allegato II.B, categoria 26, numero di riferimento CPC 96; compresa la gestione di impianti e attrezzature, l'organizzazione e la gestione di manifestazioni, convegni, congressi, conferenze, riunioni, mostre e altre manifestazioni culturali e scientifiche;

bb) noleggio, installazione, gestione e manutenzione di impianti per elaborazione dati telematici, telegrafici, meccanografici, televisivi, di amplificazione e diffusione sonora, di macchine da calcolo, da stampa, fotocopiatrici o di riproduzione grafica;

cc) servizi di onoranze funebri poste a carico dell'Amministrazione;

dd) servizi per il rilevamento, pre-catalogazione, catalogazione, ordinamento e inventariazione di beni culturali anche mediante l'uso di strumentazioni, programmi e tecnologie informatiche e telematiche;

ee) servizi per l'esecuzione di interventi, per la tutela, la conservazione, il ripristino, la manutenzione e la sistemazione di cose mobili di interesse culturale;

ff) servizi inerenti la comunicazione e la divulgazione delle attività istituzionali dell'Ente;

gg) servizi per la digitalizzazione e riproduzione su qualsiasi supporto di beni culturali;

hh) servizi per interventi fitosanitari nonché di disinfezione, disinfestazione, e spolveratura di materiale bibliografico e archivistico;

ii) servizi per l'esercizio di impianti fotovoltaici, solari, nonché di riscaldamento, di condizionamento, di illuminazione e di accessi per la telefonia, di antincendio ed antifurto;

ll) servizi di cerimoniale e rappresentanza;

mm) servizi relativi alla tutela e sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro nonché nei luoghi di pubblico spettacolo.

2. Possono altresì essere eseguite in economia le prestazioni dei seguenti servizi:

a) servizi tecnici di cui al successivo articolo 29, alle condizioni e con le modalità ivi indicate;

b) «Altri servizi», di cui al numero 27, dell'allegato II.B, del Codice e cioè:

b.1) nolo, affitto o altra forma di prestito contro corrispettivo, di beni, macchine operatrici e attrezzature in alternativa alla fornitura in economia ai sensi dell'articolo 7;

b.2) prestazioni notarili e prestazioni accessorie quali registrazione, trascrizione e voltura di atti;

3. Possono inoltre essere eseguite in economia le prestazioni di servizi accessori e strumentali all'esecuzione di lavori eseguiti in economia ai sensi dell'articolo 6 o alla fornitura di beni in economia ai sensi dell'articolo 7.

Art. 9 - Interventi misti

1. Qualora in un intervento siano previsti contemporaneamente lavori, forniture e servizi, o lavori e forniture, o lavori e servizi, o forniture e servizi, si applica la disciplina regolamentare relativa al settore prevalente, fatta salva la possibilità motivata di interventi separati ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera b).
2. Qualora, per qualunque motivo, si ricorra ad interventi non separati ai sensi dell'articolo 4, comma 5, lettera b), il limite economico di cui all'articolo 4, comma 1, si applica all'intervento considerato unitariamente.

Art. 10 - Contratti aperti

1. Per contratti aperti si intendono gli interventi periodici in cui le obbligazioni sono pattuite con riferimento ad un determinato arco di tempo, per interventi non predeterminati nel numero, ma che si rendono necessari e vengono ordinati volta per volta nell'ambito del predetto arco di tempo.
2. Il ricorso agli interventi in economia è ammesso tramite contratti aperti per lavori, per forniture e per servizi, purché sia l'oggetto che i limiti di importo del contratto rientrino nelle previsioni di quanto disposto dagli articoli 4, 5 del presente Regolamento.
3. Nel caso di contratti aperti stipulati per un importo inferiore ai limiti finanziari stabiliti dal presente Regolamento, qualora prima della scadenza del termine contrattuale siano necessari interventi comunque riconducibili al contratto per tipologia, il Responsabile di cui all'articolo 12 autorizza l'ulteriore spesa, previo accertamento della copertura finanziaria, per un importo che comunque non può essere superiore al valore più basso tra:
 - a) l'importo contrattuale dell'affidamento iniziale;
 - b) la differenza tra il limite finanziario massimo previsto dagli articoli 4 e 5 del presente Regolamento e l'importo contrattuale dell'affidamento iniziale; il limite finanziario massimo coincide con le soglie di cui all'art. 14, comma 2, nei casi in cui si prescinde dalla richiesta di pluralità di preventivi.
4. Delle condizioni di cui al presente articolo, con la precisazione che si tratta di un contratto aperto, deve essere fatta esplicita menzione negli atti propedeutici all'affidamento.

Art. 11 - Cessioni

1. Il materiale occasionalmente risultante dai lavori di manutenzione di competenza del Comune quale legname, cippato, terre ed inerti sarà venduto applicando le soglie di cui all'art 4 e le procedure di cui al Titolo III previste per le forniture.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche per l'alienazione di mezzi ed attrezzature non più funzionali all'attività dell'Ente.

TITOLO III

PROCEDIMENTO

Art. 12 - Responsabile del procedimento

1. L'Amministrazione opera a mezzo dei propri Responsabili di Settore, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di organizzazione.
2. I soggetti di cui al comma 1 possono avvalersi, all'interno della propria struttura, di collaboratori individuati quali Responsabili del procedimento ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., ovvero di altra specifica normativa in materia; in mancanza di tale individuazione gli stessi svolgono il ruolo di Responsabile del procedimento.
3. I compiti, le funzioni e le connesse responsabilità del Responsabile del procedimento sono quelli previsti nel Codice dei Contratti - D.Lgs. 163/2006 - e successive modificazioni e integrazioni e nel relativo Regolamento di attuazione.

Art. 13 - Interventi in economia mediante amministrazione diretta

1. Quando gli interventi vengono eseguiti in amministrazione diretta, il Responsabile di cui all'articolo 12, ove non sia possibile l'esecuzione con il personale dipendente, richiede l'assunzione di personale straordinario secondo il Regolamento di accesso agli impieghi dell'ente o mediante ricorso al lavoro interinale.
2. Quando gli interventi vengono eseguiti in amministrazione diretta, il Responsabile del procedimento provvede all'acquisto del materiale e ai mezzi d'opera necessari, nonché all'eventuale noleggio dei mezzi necessari per la realizzazione dell'opera.
3. La disponibilità di materiali, attrezzi, mezzi d'opera e trasporto necessari, è conseguita a mezzo di ordinazioni disposte dal Responsabile del procedimento, con le modalità fissate dal presente Regolamento per gli interventi eseguiti per cottimo fiduciario, in quanto compatibili.

Art. 14 - Acquisizioni per cottimo fiduciario

1. Quando le acquisizioni sono effettuate per cottimo fiduciario, il Responsabile del procedimento richiede contemporaneamente almeno cinque offerte, se sussistono in tale numero soggetti idonei, redatte secondo le indicazioni contenute nella lettera d'invito di cui al successivo art.15.
2. E' consentito prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi e si può trattare direttamente con un unico interlocutore nei seguenti casi:
 - a) nel caso di lavori, quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di € 40.000;
 - b) nel caso di servizi o forniture, quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di € 40.000;
3. Annualmente la Giunta, in sede di approvazione del Piano Economico di Gestione o di altro provvedimento analogo e di predisposizione ed assegnazione degli obiettivi ai Responsabili dei Servizi di cui all'art. 107 comma 3 del D.Lgs. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i., in riferimento a singole tipologie di lavori, forniture, servizi e cessioni di cui rispettivamente agli art. 6, 7, 8 e 11, ha facoltà di rideterminare in aumento il numero di operatori economici da consultare di cui al comma 1, nonché di diminuire le soglie di cui al comma 2.
4. I soggetti da invitare sono individuati tramite:

a) indagine di mercato che può essere effettuata:

- tramite avviso, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale per la durata di 15 giorni, ove si rende nota la volontà dell'Amministrazione di acquisire la prestazione;
- mediante la consultazione dei cataloghi contenenti operatori economici riferiti alle specifiche categorie o argomenti o del mercato elettronico;

b) elenchi di operatori economici distinti per servizi, forniture e lavori.

5. L'Amministrazione Comunale potrà istituire gli elenchi di cui al comma precedente lett. b) mediante la pubblicazione di un avviso all'Albo Pretorio dell'ente e al sito della committenza specificando la scadenza entro la quale le ditte interessate dovranno far pervenire all'Ente le domande di iscrizione negli Elenchi di cui trattasi, secondo l'attività svolta, nonché dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

6. L'elenco di cui alla lettera b) avrà la validità prevista dall'avviso e resterà in vigore fino alla costituzione di nuovo elenco. L'iscrizione in tali elenchi non è, in ogni caso, condizione necessaria per la partecipazione alle procedure in economia.

7. Gli Elenchi (servizi, forniture, lavori e cessioni) saranno suddivisi in base ai seguenti criteri:

- Elenco Prestatori di servizi, Elenco Fornitori di beni ed Elenco Acquirenti: rispettivamente per tipologie e categorie merceologiche;

- Elenco di Imprese per lavori: per le categorie di cui al D.P.R. n. 207/2010.

8. L'avviso deve richiedere il possesso dei requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli artt. 38, 39 e 40 del Codice per l'ammissione alla procedura. Per l'acquisizione di servizi e forniture, il Responsabile del procedimento provvede all'individuazione dei requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale necessari alla partecipazione alle singole procedure in ragione della natura e dell'importo del contratto. I suddetti requisiti sono individuati secondo criteri di semplificazione rispetto alle disposizioni di cui agli articoli 41 e 42 del Codice.

9. I soggetti cui inviare la richiesta di presentazione dell'offerta devono essere individuati:

a) tramite sorteggio fra tutti coloro che hanno risposto all'avviso di cui al 4° comma, qualora il Responsabile del procedimento non ritenga di invitare tutti coloro che hanno manifestato la propria disponibilità ovvero mediante individuazione dall'elenco nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento;

b) nell'ambito dell'Elenco di pertinenza o del catalogo elettronico.

10. Ai fini dell'affidamento, il Responsabile del procedimento valuta la rilevanza della commissione di grave negligenza, errore grave o malafede nell'esecuzione di precedenti rapporti contrattuali con il Comune che abbiano dato luogo a risoluzione del contratto per tale causa.

11. E' altresì consentito prescindere dalla richiesta di pluralità di preventivi e si può trattare direttamente con un unico interlocutore nei seguenti casi:

a) per servizi e forniture fino all'importo di euro 193.000,00, nell'ipotesi di cui all'art. 125 - comma 10 - lettere a), b), c) e d) del Codice, con provvedimento motivato in ordine alle ragioni che hanno determinato la necessità di ricorrere all'affidamento diretto o in

ordine all'imprevedibilità degli eventi che hanno determinato l'urgenza di provvedere e limitatamente ad interventi volti a scongiurare la situazione di pericolo;

b) per lavori, servizi e forniture, qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato; fino a euro 200.000,00 per lavori e fino a euro 193.000,00 per servizi e forniture.

Art. 15 - Atti della procedura

1. Per l'affidamento in economia d'importo pari o superiore a euro 40.000,00, la lettera di invito, allegata allo schema di atto di cottimo che viene approvato unitamente alla determina a contrarre,

di norma, contiene:

a) l'oggetto della prestazione e cioè la descrizione dei beni da fornire, del servizio da prestare e dell'elenco dei lavori e delle somministrazioni da effettuare;

b) le eventuali garanzie e cauzioni, sia provvisorie che definitive, nonché, se del caso, le garanzie d'uso;

c) le caratteristiche tecniche e qualitative del bene, del servizio, nonché le modalità, le condizioni e il luogo di esecuzione, di fornitura, della prestazione;

d) il prezzo o i prezzi, le modalità e i termini di pagamento;

e) le modalità di presentazione dell'offerta, il termine di presentazione che non può essere inferiore a 10 giorni, nonché il periodo di validità dell'offerta medesima;

f) i criteri di affidamento e gli eventuali elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

g) l'eventuale applicazione dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art.86 del Codice;

h) il termine o i termini assegnati per l'esecuzione e la misura delle eventuali penalità per i ritardi;

i) il termine di scadenza in caso di contratti aperti;

l) la dichiarazione per l'offerente di assoggettarsi a quanto previsto dalla lettera di invito e dagli eventuali patti e condizioni o capitolato d'onere, di uniformarsi alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti e di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;

m) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore economico e la richiesta all'operatore stesso di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

2. Qualora la complessità dell'intervento lo richieda, ovvero le condizioni di esecuzione dell'intervento non possano essere ragionevolmente contenute nella lettera di invito, il responsabile del procedimento predispone un capitolato d'onere al quale la lettera di invito deve fare rinvio esplicito e che deve essere disponibile per tutti i potenziali candidati.

3. Qualora l'intervento non presenti particolari difficoltà nell'individuazione dell'oggetto o sia di modesta entità, per la lettera di invito vige il principio di libertà della forma e di sinteticità dei contenuti.

4. Ogni volta che ciò sia possibile e non ci siano ragioni di celerità, il Responsabile del procedimento redige un modello per la presentazione dell'offerta e lo allega alla lettera di invito.

Art. 16 - Scelta del contraente

1. La scelta del contraente, quando l'ordinamento non ne consenta l'affidamento diretto, avviene sulla base di quanto previsto nella lettera di invito, in uno dei seguenti modi:

a) in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base di elementi e parametri preventivamente definiti anche in forma sintetica;

b) in base al prezzo più basso, qualora l'oggetto dell'intervento sia chiaramente individuato negli atti disponibili e non sia prevista alcuna variazione qualitativa.

2. Nel caso di utilizzo del criterio del prezzo più basso, l'esame e la scelta delle offerte sono effettuati dal responsabile del procedimento che provvede a compilare un sintetico verbale.

3. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'esame e la scelta delle offerte sono effettuati da una Commissione composta da almeno 3 membri di cui:

- il Responsabile del Settore con funzione di presidente della Commissione;
- un esperto nella materia oggetto dell'affidamento;
- un esperto in materia amministrativa.

La Commissione potrà essere integrata da un segretario, dipendente del Comune, con funzioni verbalizzanti e di segreteria.

Nel caso dell'offerta economicamente più vantaggiosa i criteri di scelta e valutazione devono essere espressamente richiamati nella lettera di invito.

La Commissione redige il verbale delle operazioni effettuate ove si dà atto dell'iter logico seguito nell'attribuzione delle preferenze che hanno determinato l'affidamento stesso.

4. La determinazione di affidamento, corredata dalla motivazione relativa alla scelta del soggetto affidatario, riporta l'autorizzazione all'acquisizione della prestazione.

Art. 17 - Stipulazione del contratto

1. Il cottimo fiduciario può essere regolato:

- per gli importi fino a euro 5.000,00 per lavori e fino ad €. 4.000,00 per forniture e servizi tramite compilazione di ordinativo riportante il nominativo dell'affidatario, l'oggetto della prestazione e la specificazione della copertura finanziaria;
- per gli importi fino a euro 10.000,00 per lavori e fino ad €. 8.000,00 per forniture e servizi a mezzo di scrittura privata non autenticata;
- per importi superiori alle soglie suddette, mediante contratto in forma pubblica amministrativa, soggetto a registrazione.

2. L'atto di cottimo fiduciario deve indicare:

- a) l'elenco dei lavori, delle somministrazioni, delle forniture o servizi;
- b) i prezzi unitari per i lavori o per le somministrazioni, forniture e servizi a misura e l'importo di quelle a corpo;
- c) le condizioni di esecuzione;
- d) il termine di ultimazione dei lavori, delle forniture e dei servizi;
- e) le modalità di pagamento;
- f) le penali in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno il contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti pubblici.

Art. 18 - Mezzi di tutela

1. Qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto, l'amministrazione si avvale degli strumenti di risoluzione contrattuale e risarcimento danni, ove non ritenga più efficace il ricorso all'esecuzione in danno previa diffida.
2. Sono applicabili gli articoli 239 e 240 del Codice.

TITOLO IV

DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA

Art. 19 - Interventi d'urgenza

1. Nei casi in cui l'attuazione degli interventi è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i provvedimenti necessari per la rimozione dello stato di urgenza.
2. Il verbale è redatto dal Responsabile del procedimento o dal tecnico a tal fine incaricato; esso è accompagnato da una stima dei costi dell'intervento ai fini dell'assunzione dei provvedimenti di copertura della spesa e di autorizzazione dei lavori.

Art. 20 - Lavori di somma urgenza

1. Nei casi di lavori di somma urgenza causati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, che non consentono alcun indugio, il tecnico dell'amministrazione che per primo accede ai luoghi o prende conoscenza dell'evento, dispone, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui al precedente articolo 15, l'immediata esecuzione dei lavori strettamente indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.
2. L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad una o più imprese individuate dal Responsabile del procedimento o dal tecnico da questi incaricato, entro l'importo di €. 50.000,00 per ciascun intervento o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3. Il Responsabile del procedimento o il tecnico da questi incaricato deve dare immediata comunicazione al Responsabile del Settore in merito all'evento verificatosi, nonché alle misure adottate di cui ai commi 1 e 2.
4. Il prezzo delle prestazioni ordinate è definito consensualmente con l'affidatario. In difetto di preventivo accordo, qualora l'affidatario non accetti il prezzo determinato dal tecnico nell'ordinazione, può essergli ingiunto di procedere comunque all'esecuzione dell'intervento sulla base di detto prezzo. L'affidatario può iscrivere riserve circa il prezzo a margine dell'ordinazione e specificarle nei termini e nei modi prescritti per i contratti di lavori pubblici: in assenza di riserve, o in caso di decadenza di queste, il prezzo imposto si intende definitivamente accettato.
5. Il Responsabile del procedimento, eventualmente coadiuvato dal tecnico di cui al comma 1, redige entro 10 (dieci) giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e provvede, ove ne abbia la competenza, a determinare in ordine alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori, eventualmente previa acquisizione di atti di assenso di competenza di organi diversi. Diversamente, provvede a trasmettere la perizia, unitamente al verbale di somma urgenza, al Responsabile del Settore competente all'esecuzione dei lavori.
6. Qualora i lavori di cui al comma 1 non conseguano l'approvazione del competente organo dell'amministrazione, il Responsabile del procedimento provvede all'immediata sospensione dei lavori e alla liquidazione delle spese relative alla parte già eseguita.
7. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 191, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000, l'ordinazione dei lavori di somma urgenza è regolarizzata, a pena di decadenza, entro 30 (trenta) giorni e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia decorso il predetto termine.

Art. 21 - Garanzie per l'affidamento dei lavori

1. I soggetti candidati agli affidamenti sono esonerati dalla costituzione della cauzione provvisoria nelle procedure di affidamento di importo fino a euro 10.000,00.
2. Salvo esplicita previsione da parte del Responsabile del procedimento, per tutti gli affidamenti di lavori di importo fino a euro 10.000,00, i soggetti affidatari sono esonerati dalla costituzione della cauzione definitiva, nonché dalla costituzione della fideiussione a garanzia dell'eventuale rata di saldo per tutti gli affidamenti di lavori.

Art. 22 - Revisione prezzi

1. Per i lavori, servizi e forniture, di cui al presente Regolamento, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, 1° comma, del Codice civile.

Art. 23 - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori in amministrazione diretta

1. Nei lavori in amministrazione diretta le forniture di materiali ed i noli sono liquidati dal Responsabile del Settore e contabilizzati a cura del Responsabile del procedimento, o se nominato, dal Direttore dei Lavori, nel seguente modo:
 - a) per le forniture di materiali e per i noli previa verifica dei documenti di consegna, sulla base delle relative fatture fiscali, accompagnate dall'ordinativo della fornitura;

b) per la manodopera, previa verifica delle presenze rilevate, con pagamento mensile, unitamente al pagamento degli stipendi in via ordinaria.

Art. 24 - Contabilizzazione e liquidazione dei lavori per cottimo

1. I lavori per cottimo sono liquidati dal Responsabile del Settore e contabilizzati a cura del Responsabile del procedimento, o se nominato, dal Direttore dei Lavori, nel seguente modo:

a) sulla base di stati di avanzamento e di certificati di pagamento redatti ed emessi al raggiungimento di un importo eseguito pari a quanto previsto nel capitolato d'oneri o nel contratto, ovvero periodicamente, in genere con cadenza bimestrale o con la cadenza prevista nel capitolato d'oneri o nel contratto;

b) sulla base dello stato finale, all'ultimazione dell'intervento, con liquidazione al collaudo o all'accertamento della regolare esecuzione.

2. I lavori per cottimo relativi alla manutenzione periodica oggetto di contratti aperti possono essere

contabilizzati e liquidati sulla base di documenti di spesa contenuti o allegati alle singole ordinazioni, alla conclusione del singolo intervento oggetto dell'ordinazione medesima. E' sempre fatto salvo il collaudo o l'accertamento della regolare esecuzione fino a sei mesi successivi all'esaurimento del contratto.

3. Il conto finale e l'atto di accertamento della regolare esecuzione o l'atto di collaudo, devono essere corredati:

a) dai dati del preventivo e del contratto e le relative disponibilità finanziarie;

b) dalle eventuali perizie di variante o suppletive, verbali nuovi prezzi e ogni altro atto innovativo;

c) dagli atti di ampliamento dell'importo del contratto anche se non costituenti perizia;

d) dall'individuazione del soggetto esecutore;

e) dai verbali di sospensione e di ripresa;

f) dagli estremi delle assicurazioni degli operai impiegati;

g) dell'indicazione degli eventuali infortuni occorsi;

h) dei pagamenti già effettuati;

i) delle eventuali riserve dell'impresa;

j) di copia degli ordini di servizio e di ogni altro ordinativo emesso nel corso del contratto.

4. Per i lavori di importo inferiore a euro 20.000,00 in amministrazione diretta o inferiori a euro 40.000,00 per cottimo fiduciario, è facoltà del Responsabile del procedimento prescindere dalla compilazione dei documenti contabili di cui ai precedenti commi, tranne che per la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

Si può prescindere altresì dalla redazione degli stati di avanzamento e dei certificati di pagamento. In ogni caso il Direttore dei Lavori ovvero il R.U.P. in mancanza della Direzione Lavori, è tenuto a redigere la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione.

Art. 25 – Lavori in economia all'interno delle somme a disposizione

1. Qualora nelle somme a disposizione dei quadri economici di progetti esecutivi di interventi approvati e finanziati siano previsti lavori in economia, questi sono autorizzati dal Responsabile di Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e sono eseguibili nei limiti di importo, oggetto e con le modalità stabilite con il presente Regolamento. Nel caso di esigenze impreviste, non dovute ad errori o omissioni progettuali, sopraggiunte nell'ambito di interventi per i quali non è stato disposto un accantonamento per lavori in economia, questi possono essere autorizzati con determinazione del Responsabile di Settore, su proposta del Responsabile del procedimento, nei limiti in precedenza specificati, attingendo dagli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie da ribasso d'asta.

TITOLO V

DISPOSIZIONI PER LE FORNITURE E I SERVIZI IN ECONOMIA

Art. 26 – Spese per forniture e servizi

1. L'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento di forniture e servizi avvengono nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di contabilità del Comune.

2. In ogni caso, i pagamenti delle prestazioni contrattuali avvengono previo accertamento da parte di chi ne ha disposto l'esecuzione, confermato dal Responsabile del procedimento, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali.

Art. 27 – Garanzie per forniture e servizi

1. I soggetti candidati agli affidamenti sono esonerati dalla costituzione della cauzione provvisoria nelle procedure di affidamento di importo fino ad €. 5.000,00.

2. Salvo esplicita previsione da parte del Responsabile del procedimento, per tutti gli affidamenti di forniture e servizi di importo fino ad €. 5.000,00, i soggetti affidatari sono esonerati dalla costituzione della cauzione definitiva.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI SPECIALI

Art. 28 - Disposizioni speciali per i servizi tecnici

1. Per servizi tecnici si intendono:

- a) la progettazione preliminare/definitiva/esecutiva, la direzione dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione;
- b) le prestazioni di verifica dei progetti di cui all'articolo 112, commi 1 e 5, del Codice e le prestazioni di collaudo di cui all'art. 120 e 141 del Codice;
- c) le attività di supporto al Responsabile del procedimento di cui all'articolo 10, comma 7, del Codice;

d) le attività tecnico-amministrative connesse ai servizi di cui alle lettere precedenti (quali ad esempio: prestazioni attinenti la geologia, la documentazione catastale, i rilievi topografici...);

e) i servizi di architettura e ingegneria di cui all'allegato II A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, nonché i servizi di urbanistica e paesaggistica di cui all'allegato II. A, numero 12, al Codice, numero di riferimento CPC 867, non compresi nelle lettere precedenti.

2. I servizi tecnici d'importo inferiore a euro 40.000,00 possono essere affidati dal Responsabile del procedimento direttamente ad un soggetto idoneo, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Codice. Il ribasso sull'importo della prestazione viene negoziato tra Responsabile del procedimento e l'operatore economico cui si intende affidare la commessa.

3. I servizi tecnici di importo pari o superiore a euro 40.000,00 ed inferiore a euro 100.000,00, sono affidati tramite procedura negoziata effettuata con almeno cinque soggetti idonei, individuati sulla base di appositi elenchi suddivisi per classi, categorie e fasce d'importo o, in carenza di essi, sulla base di indagine di mercato previo avviso pubblico.

4. I servizi tecnici di cui al comma 1:

a) di importo pari o superiore a euro 100.000,00 e inferiore a 193.000,00 sono disciplinati dall'articolo 124 del Codice.

b) di importo pari o superiore a 193.000,00 euro sono disciplinati dalla parte II, titolo I, del Codice.

5. I servizi di cui al presente articolo sono affidati, nel rispetto dei presupposti di cui all'art. 90, comma 6 del Codice, in base al criterio del prezzo più basso qualora comportino l'esecuzione di prestazioni aventi carattere di semplicità e ripetitività, oppure con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa: in tal caso, per determinare la qualità ed il valore tecnico dell'offerta, non possono essere valutati elementi attinenti alla capacità dell'offerente, ma solamente le modalità attraverso le quali il prestatore prevede di eseguire il servizio.

6. Ai fini dell'affidamento dei servizi di cui al presente articolo, l'Amministrazione valuta la rilevanza della commissione di grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali o di errore grave nell'esercizio dell'attività professionale.

7. Ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico di cui al comma 1 qualora un incarico affidato nei tre anni precedenti abbia dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune di Celenza Valfortore, imputabile allo stesso soggetto, oppure un intervento non sia stato oggetto di collaudo favorevole, per cause a lui imputabili.

8. Le modalità di liquidazione dei corrispettivi sono definite volta per volta dal contratto disciplinare d'incarico o dall'atto di affidamento.

Art. 29 - Disposizioni speciali relative al settore agricolo - forestale

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento non si applicano agli affidamenti di lavori, forniture e servizi relativi ad operatori del settore agricolo e forestale ai quali si applicano specifiche norme di settore.

Art. 30 - Contratti esclusi

1. L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture esclusi in tutto od in parte dall'applicazione del codice dei contratti (contratti di cui agli artt. 19, 20 e 21 del d.lgs. 163/2006) avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità.

2. Il principio di economicità può essere subordinato, entro i limiti in cui sia espressamente previsto dalle norme vigenti, a criteri ispirati a esigenze sociali nonché alla tutela della salute e dell'ambiente.

3. L'affidamento dei contratti esclusi è preceduto da invito ad almeno cinque concorrenti, se tale procedura è compatibile con l'oggetto del contratto.

4. Per i contratti aventi importo superiore alla soglia comunitaria i soggetti da invitare a presentare offerta sono individuati con avviso pubblicato sul profilo del committente e sul sito dell'osservatorio regionale.

5. Nell'avviso può essere prevista la possibilità di limitare il numero dei candidati che potranno presentare offerta, purché il numero sia comunque tale da garantire una sufficiente concorrenza e comunque non inferiore a cinque. A tal fine dovranno essere indicati criteri di selezione di natura oggettiva, potendosi peraltro optare per l'estrazione a sorte.

6. Tutti i soggetti che hanno manifestato interesse sono invitati a presentare offerta, ad eccezione dell'ipotesi di cui al comma precedente, in cui l'invito è limitato al numero preventivamente definito. Nel caso in cui il numero dei soggetti che ha manifestato interesse sia inferiore a cinque la stazione appaltante procede a integrarne il numero fino al minimo di legge.

7. L'avviso o, nel caso in cui si prescinda dallo stesso in riferimento all'importo del contratto, l'invito, deve contenere l'indicazione degli elementi essenziali del contratto da affidare compresa l'ammissibilità del subappalto e della procedura di aggiudicazione. L'avviso deve comunque contenere l'indicazione dei requisiti richiesti per essere ammessi a presentare offerta.

8. Si può comunque prescindere dalla pubblicazione di avviso laddove sussistano le condizioni in presenza delle quali il codice dei contratti ammette l'affidamento senza previa pubblicazione del bando.

9. Salvo che non sia diversamente stabilito nel bando la procedura di aggiudicazione viene effettuata nel rispetto delle regole stabilite nel presente Regolamento.

Art. 31 - Rinvio alla normativa generale in materia di affidamento di contratti esclusi.

1. Per quanto non espressamente previsto nelle norme di legge statale, regionale e nel presente Regolamento, le procedure di affidamento relative ai contratti in oggetto sono espletate nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 241/1990 e s.m.i. e l'attività contrattuale si svolge nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 32 - Abrogazione e rinvio

1. Le norme recate dal presente Regolamento costituiscono disciplina speciale dell'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento alle norme del D. Lgs. N. 163/2006 nel testo vigente nel tempo, fatte salve comunque le norme in materia di contratti di lavoro autonomo e le discipline speciali e di settore.

Art. 33 -Tracciabilità finanziaria

1. Nell'applicazione del presente Regolamento trova comunque applicazione la normativa in materia di lotta alla mafia ed alla criminalità organizzata e sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con modificazioni in legge 17 dicembre 2010, n. 217.

Art. 34 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il presente Regolamento ai sensi dell'art. 37, comma 1, dello Statuto Comunale:

- è stato deliberato dal Consiglio Comunale nella seduta del 05/11/2011, con atto n. 23;
- è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al ;
- è stato pubblicato all'Albo pretorio comunale per ulteriori quindici giorni consecutivi dal al , ai sensi dell'art. 14 comma 2, dello Statuto comunale;
- è entrato in vigore il

Data

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.

Previa lettura e conferma il presente verbale è approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIUSEPPE LONGO

IL PRESIDENTE
F.to Ing. SANTORO Francesco Lucio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, **ATTESTA** che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi a partire dal 14 NOV. 2011 (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

ADDÌ, 14 NOV. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIUSEPPE LONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità :

[] è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenze, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** di cui all'art.134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

è divenuta **ESECUTIVA** per dichiarazione di immediata esecutività da parte dell'organo deliberante (art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267).

Addì, 14 NOV. 2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. GIUSEPPE LONGO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, 14 NOV. 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE LONGO